

Appello della delegazione al ritorno dall'Indocina

Amministratori dell'Emilia: riconoscere il GRP del Vietnam

La necessità degli aiuti sottolineata in una dichiarazione sottoscritta da rappresentanti di PCI, PSI, DC, PSDI, PRI - Lunedì riunione solenne del Consiglio regionale

BOLOGNA, 21. «Chunque ostacolerà il soccorso umano al popolo vietnamita sarà un nemico del popolo di chi ha tollerato la tragedia. Solidarietà con il Vietnam è un dovere e una scelta di valore universale, perché la redenzione di quel popolo è una vittoria sull'imperialismo, sulla guerra, la vittoria della vita sulla morte»: questo un passo della dichiarazione unitaria presentata stamane alla stampa nella sede della Regione dalla delegazione di amministratori della Emilia-Romagna tornata nei giorni scorsi da un viaggio nella penisola indocinese.

«E' difficile credere ciò che non si è visto direttamente», ha spiegato il presidente dell'assemblea regionale Ammaroli - abbiamo toccato con mano il dramma di quel popolo e osservato le sue profonde ferite. Ma dobbiamo dire tutto, in modo che in piedi, deciso a rivivere, a farsi largo fra la distruzione. Nessuno può essere indifferente e non sentire nella propria coscienza il dovere di fare la propria parte perché questo dramma sia cancellato e non si possa più ripetere».

La conferenza stampa hanno preso parte tutti i membri della delegazione che comprendeva, oltre al compagno socialista Ammaroli, i rappresentanti delle amministrazioni locali di tutta la regione e delle forze politiche democratiche: il consigliere regionale

comunista Panleri, segretario del Comitato regionale del Vietnam; il sindaco di Reggio Emilia, Bonazzi; il consigliere comunale di Ravenna, Preda, della DC; il compagno Gentili, vice presidente della Provincia di Ferrara; il presidente della Provincia di Parma, Sensi, comunista; il socialista Brini, presidente della Provincia di Bologna; il vice presidente della Provincia di Modena; il repubblicano Cappelletti, consigliere della Provincia di Forlì e membro del Comitato nazionale del PRI; il segretario organizzativo del PSDI bolognese, Ravaioli; il comunista D'Attorre, del CC del PCI, membro della segreteria regionale e consigliere comunale di Ravenna.

La dichiarazione unitaria illustra la situazione vietnamita, nei suoi aspetti sociali e politici, in particolare vi si denunciano le violazioni armate degli accordi di Parigi e la parte del regime di Saigon con armi degli USA, con mantenimento nel Sud 24 mila «consiglieri». Da notizia degli incontri avuti dalla delegazione e delle esigenze ricevute di aiuti materiali e diplomatici; sottolinea con decisione la necessità che l'Italia riconosca finalmente il GRP come governo legittimo e paritari con tutte le parti firmatarie degli accordi di Parigi.

I membri della delegazione hanno anche risposto alle domande dei giornalisti, confermando la convergenza nelle valutazioni e nei propositi degli impegni unitari da portare avanti. E' stata annunciata, per lunedì, una assemblea solenne tra i deputati regionali alla presenza degli amministratori e delle autorità pubbliche delle varie province; una rappresentanza della delegazione tornerà poi a Roma dove prenderà contatti col ministro degli Esteri, le segreterie dei partiti e le rispettive commissioni estere.

Integrale del testo dei propositi partiti sono stati assunti anche dal dc Preda, dal socialdemocratico Ravaioli e dal repubblicano Cappelletti.

Particolarmente significativi i propositi di quest'ultimo circa la situazione politica nelle zone liberate del Sud-Vietnam e la rappresentatività del GRP. «Nel GRP», ha detto il dc Preda, «vi sono rappresentate tutte le minoranze politiche e religiose. Chi poteva avere delle riserve mentali a questo proposito le ha viste smentite da questa esperienza diretta».

«Il GRP è una realtà articolata e democratica - ha affermato il repubblicano Cappelletti - ed anche i propositi suoi dirigenti danno ampie garanzie democratiche. Molti luoghi comuni sulla situazione vietnamita e in particolare la dicotomia tra «comunisti aggressivi» e forze che difendono la libertà non hanno ragione di essere».

«Abbiamo constatato che esiste una reale volontà di pace da parte del GRP», ha dichiarato il socialista Ammaroli, «e il socialdemocratico Ravaioli - non abbiamo riscontrato odio, ma piuttosto ricerca di solidarietà da qualunque parte essa provenga». Il testo integrale della conferenza, insieme alla dichiarazione sottoscritta dai deputati regionali, sarà pubblicato nel prossimo numero del bimestrale «Vietnam-solidarietà», il periodico regionale del Comitato Italia-Vietnam uscito nei giorni scorsi col suo primo numero.

Confermati gli inasprimenti fiscali e gli aumenti delle tariffe pubbliche

Tremila miliardi da prelevare sui salari e sui redditi minori

Significative reazioni della Borsa (tendenza al rialzo) all'annuncio delle misure concordate dalla maggioranza - Protesta degli artigiani che denunciano i rischi per una serie di imprese - In aumento anche le tariffe dell'acqua



SORPRESO A RUBARE E MESSO «AL PALO» Un giovane di 19 anni, sorpreso a rubare su un'auto, ieri a Torino, è stato inseguito e catturato dal derubato e da altre due persone che, in attesa che giungesse la polizia, lo hanno legato ad un palo del semaforo. Il fatto è accaduto verso le 11 in via Madama Cristina dove era posteggiata l'auto di Edoardo Melloni, di 45 anni, che stava tornando alla propria auto ha scorto un giovane che si allontanava dalla vettura dalla nuova coscienza che la scelta di un'auto moderna, che assegna al Pci da solo circa 30 mila voti (contro le poche migliaia del dopoguerra e i 15-16 mila voti del quinquennio precedente) pari al 24,50 per cento degli elettori. Le sinistre (Pci, Psi, Psdi) hanno da soli a Cagliari 50.820 voti e superano il 40 per cento, mentre i partiti laici (Psi, Psdi, Pri, Psdi) sommano 62.450 voti, pari al 51,2 per cento. La Dc è scesa a 37.795 voti, pari al 31,2 per cento, perdendo nove punti rispetto al '69 e sei punti rispetto al '72.

Il senso della grande manifestazione di Cagliari

Il voto della Sardegna ha espresso la richiesta di un governo diverso

A migliaia per le strade del capoluogo per festeggiare la vittoria comunista - Gli aspri contrasti nella Democrazia cristiana dopo le dimissioni del segretario regionale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Via Garibaldi e via Mannu, due strade lunghe e strette attraverso le quali è passato l'imponente corteo che festeggiava la vittoria comunista del 16 giugno, sono apparse ieri completamente colorate di rosso. Erano le bandiere che centinaia di giovani, di operai, di donne, di tecnici, di insegnanti innalzavano mentre venivano scandite parole d'ordine sulla nuova Regione, si levavano slogan antifascisti, echeggiavano i canti di Bandiera Rossa e dell'Internazionale.

Per la prima volta nella storia di Cagliari, i commercianti (le due strade sono zeppate di negozi, di bar, di botteghe artigiane) non hanno abbassato le saracinesche, le vetrine dei piani superiori hanno chiuso le porte. Al passaggio del corteo comunista, commesse e molti proprietari si sono riversati sulle strade, donne e uomini si sono affacciati ai balconi, la gente si è unita ai canti e agli applausi. Una dimostrazione visiva che la città è cambiata, che i ceti medi vanno acquistando una nuova coscienza, che la scelta di sinistra del 16 giugno è stata una precisa scelta politica.

In piazza Garibaldi - dove si è tenuto il comizio dei compagni Lino Azzini segretario della federazione di Cagliari e Andrea Raggio, capogruppo al Consiglio regionale - sono affluiti fin dalle prime ore del pomeriggio i compagni di tutte le frazioni cagliaritanne, soprattutto giovani, ragazze, operai dell'edilizia, delle fabbriche chimiche, degli stabilimenti manifatturieri, ma anche impiegati degli enti regionali, delle aziende commerciali, commesse e studenti universitari.

Erano questi i comunisti che sfilavano per le strade

del capoluogo e che la città ha accolto con entusiasmo. Una città profondamente diversa rispetto ad appena cinque-otto anni fa, quando assegnava 40-45 mila voti alla Dc e 15-20 mila voti ai fascisti; si trattava oggi di un capoluogo moderno, che assegna al Pci da solo circa 30 mila voti (contro le poche migliaia del dopoguerra e i 15-16 mila voti del quinquennio precedente) pari al 24,50 per cento degli elettori. Le sinistre (Pci, Psi, Psdi) hanno da soli a Cagliari 50.820 voti e superano il 40 per cento, mentre i partiti laici (Psi, Psdi, Pri, Psdi) sommano 62.450 voti, pari al 51,2 per cento. La Dc è scesa a 37.795 voti, pari al 31,2 per cento, perdendo nove punti rispetto al '69 e sei punti rispetto al '72.

Per avere un'idea della eccezionale avanzata nel capoluogo, basti dire che un'autostrada sarà e sarà pubblica il nostro partito 5.000 li ha presi solo a Cagliari. Le destre hanno visto la perdita complessiva di 3 punti per le liberali e di 6 per le missine, mentre il travolgimento della crisi all'interno della Dc è stato ieri sera sottolineato dalle improvvise dimissioni del segretario regionale dottor Vittorio Bona. «Ho fanfani», ha risposto il gruppo capogruppo come una specie di capro espiatorio per la grave sconfitta elettorale. In realtà, la responsabilità della sconfitta è del «gruppo» cagliaritano, mentre le sinistre fanno il nome di Angelo Roych della corrente nuorese di Forza Nuova. I morotti avanzano invece fanfani e Cortias (del «gruppo» cagliaritano) e sta così chiamato il segretario regionale, e investono l'intero gruppo dirigente della Dc nazionale e regionale. Ma all'interno dello scudo crociato manca però un'autocritica seria e costruttiva. Tutti chiedono un cambio della guardia nella segreteria regionale: il primo nome che viene portato avanti è quello dell'ex senatore Cortias (del «gruppo» cagliaritano), mentre le sinistre fanno il nome di Angelo Roych della corrente nuorese di Forza Nuova. I morotti avanzano invece fanfani e Cortias (del «gruppo» cagliaritano) e sta così chiamato il segretario regionale, e investono l'intero gruppo dirigente della Dc nazionale e regionale. Ma all'interno dello scudo crociato manca però un'autocritica seria e costruttiva. Tutti chiedono un cambio della guardia nella segreteria regionale: il primo nome che viene portato avanti è quello dell'ex senatore Cortias (del «gruppo» cagliaritano), mentre le sinistre fanno il nome di Angelo Roych della corrente nuorese di Forza Nuova. I morotti avanzano invece fanfani e Cortias (del «gruppo» cagliaritano) e sta così chiamato il segretario regionale, e investono l'intero gruppo dirigente della Dc nazionale e regionale.

Se oggi i missini possono speculare pesantemente sulla «povera madre insultata», lo si deve a coloro che al pubblico - è dubitiamo che al trattato veri anarchici - che hanno dato esca al duro intervento della forza pubblica per incapacità di autocontrollo e la mancanza di senso di responsabilità proprio quando è in gioco la sorte di Giovanni Marini, è stato il partito d'ufficio nominato dalla Corte d'Assise ad affermare in piena libertà e sotto giuramento, che Falvela con gli occhi poteva vedere e non parlare, quindi sventò, alla esplicita accusa d'aver pugnato lui il Falvela (formula-

La Borsa ha reagito in modo ottimistico, se non euforico, all'annuncio del nuovo «pacchetto» di imposte dirette e indirette, destinate a colpire essenzialmente i salari e i redditi medi.

Le quotazioni sono risultate generalmente in rialzo (più 1,66 per cento l'indice di incremento della Mediolanbanca) e gli scambi di fine settimana sono risultati piuttosto attivi. Di segno opposto sono le reazioni dei sindacati, di cui si parla in altra parte del giornale, e delle organizzazioni demagogiche del ceto intermedio.

Budapest: spostamenti nelle cariche di governo

BUDAPEST, 21. Due comunicati paralleli, del Comitato centrale del POSU e del Consiglio presidenziale della Repubblica popolare ungherese, rendono noto questa sera che sono stati decisi spostamenti in alcune cariche direttive del partito e del governo. Il comunicato del CC del POSU informa che alla direzione del partito è stato nominato Istvan Katona il quale fino ad ora ricopriva la carica di responsabile della Sezione stampa e propaganda del Comitato centrale. Sono stati nominati inoltre 11 nuovi responsabili di alcune sezioni di lavoro del Comitato centrale.

Il comunicato del Consiglio presidenziale della Repubblica prende invece nota che è stato creato un nuovo ministero della cultura, che affiancherà il preesistente dicastero della Pubblica Istruzione e alla cui testa è stato nominato Laszlo Orbán. E' stato inoltre nominato il nuovo ministro dei trasporti, in sostituzione del compagno Csánadi, recentemente scomparso, il signor Károly Rodonyi.

La Confederazione nazionale dell'artigianato, come afferma la presenza di una crisi pomeridiana, rievoca il fatto che mettere in pericolo la sopravvivenza di una parte di esse».

«La CNA - prosegue la nota - denuncia il fatto che, ancora una volta, le manovre tributarie a base di un lato sull'aggravamento delle imposte indirette che colpiscono consumi primari e costi produttivi, e dall'altro lato, la posizione diretta sui redditi minori, che risparmia invece le posizioni di reddito e i redditi di speculazione, e comporta un orientamento generale volto a sostenere le grandi concentrazioni economiche e un sistema che è la causa della crisi attuale, senza nessuna prospettiva di rinnovamento e di avvio delle riforme».

Concludendo, la Confederazione nazionale dell'artigianato afferma che il divieto delle confederazioni artigiane di essere consultate dal governo in presenza di provvedimenti che investono gli interessi e le prospettive dell'artigianato; riserva ogni azione sindacale in merito; sottolinea l'esigenza di una immediata ripresa del dialogo con il governo; impegna tutti gli artigiani a unirsi per ottenere una adeguata presenza dei loro rappresentanti negli organismi di controllo pubblico dei prezzi.

Intanto, sono stati confermati tutti gli aumenti di cui si era parlato nei giorni scorsi, ad eccezione della sovrattassa e una tantum e sulle televisioni, per cui in sede di partiti di governo non ci sarebbe stato accordo. Se le misure indicate dovessero essere varate simultaneamente dal governo, si tratterebbe di un aumento del costo della vita. Basti pensare, fra l'altro, alle conseguenze del previsto rincaro della benzina, fino a 300 lire al litro per la super.

A questo proposito si è saputo ieri in via ufficiosa che il metano per autostrazione dovrebbe aumentare di 40 lire al chilogrammo, il gas per domestici di 25 lire al metro cubo e gli altri gas in bombole di 50 per cento. Oltre a ciò è previsto anche un incremento delle tariffe sul gas per gli usi domestici e per i consumi delle fasce superiori.

In sostanza, non è un solo settore di consumi indispensabili di massa che non dovrebbe essere colpito in modo pesante, come nel caso dell'aumento dell'iva su alcuni generi alimentari (e in particolare su carne) che diventerebbero in tal modo, di fatto «prodotti di lusso».

L'obiettivo è quello di rastrellare dai salari e dai redditi minori circa tre-trenta miliardi di lire, senza toccare le posizioni di rendita parasitaria e speculativa e gli alti profitti.

Nuovo aumento del prezzo della carta dei quotidiani

A partire dal 1. luglio e fino al 30 settembre prossimo il prezzo della carta dei giornali quotidiani, ha subito un ulteriore aumento di 29 lire al chilogrammo.

Dal 1. gennaio 1974 il prezzo della carta per i quotidiani ha avuto un aumento di lire 155,50 al chilogrammo; nel corso di un anno la percentuale di aumento è stata del 121 per cento, quindi il prezzo è più che raddoppiato.

Gli emigrati isolano i fascisti a Charleroi

Un gruppo di emigrati italiani in Europa - quello compreso nella «circostrazione» del consolato italiano di Charleroi, in Belgio - ha dato una nuova, importante testimonianza del sentimento antifascista e unitario che animano l'emigrazione italiana. L'indignazione per la strage di Brescia e per la catena di delitti e stragi perpetrati nel nostro paese dai fascisti si è tradotta, oltre che in numerosi dibattiti e manifestazioni svoltesi per iniziativa degli emigrati, nell'espulsione dal Comitato consolare di coordinamento dei rappresentanti fascisti. E' la prima volta che ci avviene e, ciò che è più importante, la decisione è stata assunta da tutti gli altri membri del comitato consolare, e non solo da una maggioranza qualificata di due terzi dei membri del comitato; ma in questa occasione, come si è visto, la maggioranza è stata ben più ampia. Recentemente, si dicono alcuni emigrati, l'ENAS favoriva la ricostituzione dei famigerati «comitati tricolori», quelli che, fra l'altro, invitarono nel 1962, a unirsi in Belgio, un gruppo di emigrati fascisti non potè compiere, perché la forte opposizione manifestata nel paese - e soprattutto fra gli emigrati - indusse il governo belga a impedirgli l'ingresso.

Nostro servizio

CHARLEROI, 21. Una tra le più numerose comunità di emigrati italiani in Europa - quella compresa nella «circostrazione» del consolato italiano di Charleroi, in Belgio - ha dato una nuova, importante testimonianza del sentimento antifascista e unitario che animano l'emigrazione italiana. L'indignazione per la strage di Brescia e per la catena di delitti e stragi perpetrati nel nostro paese dai fascisti si è tradotta, oltre che in numerosi dibattiti e manifestazioni svoltesi per iniziativa degli emigrati, nell'espulsione dal Comitato consolare di coordinamento dei rappresentanti fascisti. E' la prima volta che ci avviene e, ciò che è più importante, la decisione è stata assunta da tutti gli altri membri del comitato consolare, e non solo da una maggioranza qualificata di due terzi dei membri del comitato; ma in questa occasione, come si è visto, la maggioranza è stata ben più ampia. Recentemente, si dicono alcuni emigrati, l'ENAS favoriva la ricostituzione dei famigerati «comitati tricolori», quelli che, fra l'altro, invitarono nel 1962, a unirsi in Belgio, un gruppo di emigrati fascisti non potè compiere, perché la forte opposizione manifestata nel paese - e soprattutto fra gli emigrati - indusse il governo belga a impedirgli l'ingresso.

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

Accolta la domanda di riliquidazione

Ho inoltrato da tempo domanda di ricostituzione della mia pensione ed a tutt'oggi non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'INPS.

SALVATORE BELLUCCI FABRIANO (Ancona)

postapensioni

Una buona notizia

Sono un ex combattente della guerra 1915-1918. Circa sei anni fa ho inoltrato domanda di pensione. L'assegnazione provvisoria per i combattenti, ma fino ad oggi non ho avuto alcuna risposta. Qual è la mia attuale posizione?

U.S.C. PAGAGI Calenzano (Firenze)

Ci risulta che il decreto relativo alla tua nomina a cavaliere di Vittorio Veneto è stato emanato dal presidente della Repubblica. Ritendiamo che entro il prossimo mese tu riceverai comunicazioni in merito e, contestualmente, l'ufficio competente trasmetterebbe all'ufficio provinciale del Tesoro di Firenze il dispositivo per il pagamento in tuo favore delle competenze arretrate e spettanti. Ti auguriamo che, dopo un'attesa così lunga, tu riceva al più presto tutto ciò che ti compete. Nel caso contrario tienici informati.

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di cui all'art. 38 e della dichiarazione di responsabilità da me firmata. Il 24 ottobre 1973 la SEPSA ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento mod. ET 38 con la retribuzione riferita alla precedente qualifica di operaio di prima classe. In data 29 marzo 1974 ho chiesto di essere iscritto all'INPS ma ho ricevuto una lettera che, dando ancora i predetti documenti, mi ha permesso di essere iscritto all'INPS da avvio solo ora all'istruttoria della mia pratica? Dopo quanti anni verrà liquidata la mia pensione? Ho subito due interventi chirurgici, senza assistenza sanitaria e le spese di ricovero devo pagarle io. Sono un ex dipendente della SEPSA.

FRANCESCO CIRILLO Napoli

Avviata la pratica

Sono un ex dipendente della SEPSA - Ferrovia Cumana di Napoli - collocato in quiescenza per limiti di età. Il 7 maggio 1974 l'azienda ha inviato al mio indirizzo un avviso di licenziamento generale dell'INPS «fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto» e la documentazione completa di